



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 19 - n° 26 28 giugno 2020

### 1.1 EDITORIALE

Anche gli asini volano?

### 3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Torna a scendere il latte spot.

### 4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

### 5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati in attesa degli acquisti cinesi

### 6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

### 7.1 MACCHINE AGRICOLE

Da Nobili le trince reversibili TDP

### 7.2 SALUMI PIACENTINI

AL debutto "Il Distretto del Cibo dei Salumi DOP Piacentini"

### 8.1 POGRADE AMBIENTE

Piacenza: Pograde sarà la connessione delle connessioni già esistenti tra i territori

### 8.2 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: l'assemblea approva il bilancio consuntivo 2019 e le misure per sostenere il riequilibrio del mercato

### 9.1 BAYER ROUNDUP

Diserbante Roundup della Monsanto, Bayer patteggia e chiude 95mila cause con 10,5 miliardi di dollari.

### 10.1 SICUREZZA SANITARIA

Sicurezza, per Mulino Formaggi è parola d'ordine ancor prima del COVID-19

### 11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

### Anche gli asini volano?

Si consuma l'informazione in modo bulimico senza opporre una benché minima e ponderata critica, in senso letterario del termine (vedi nota in calce). Stiamo evolvendo verso l'annullamento dell'intelligenza a danno della stessa umanità. Un esempio per tutti, ma ce ne sarebbero a decine da offrire, il caso del glifosato.

Di **Lamberto Colla** Parma, *28 giugno 128esimo giorno dell'anno 1 dell'era COVID-19 e 109° pandemico - domenica-*

*Nell'agosto del 2018, la Monsanto venne condannata al pagamento di 289 milioni di dollari ad un giardiniere ammalatosi di cancro, in quanto non avrebbe adeguatamente avvertito sui rischi nell'utilizzo del prodotto contenente glifosato. Con quella sentenza ha iniziato a sfaldarsi il muro protettivo eretto attorno al Roundup® di Monsanto e più in generale al glifosato o glifosato che dir si voglia.*

E' proprio il 2018 che vede, tra l'altro, l'acquisizione da parte della Bayer di Monsanto con **66 miliardi** di dollari, una aggregazione che porta alla concentrazione colossale di oltre il 30 per cento del settore dei cosiddetti input agricoli (che comprende semi, fertilizzanti e agrofarmaci).

Ma la controversa storia del **Roundup®** non sta nella molecola e sulla sua utilità o meno in agricoltura, bensì sulla strana, si fa per dire, **connivenza** tra multinazionali della **chimica** e farmaceutica in particolare, le **istituzioni** che sarebbero dedite al controllo e salvaguardia della salute pubblica e infine gli **organi di informazione** che dovrebbero contrapporre le discordanti informazioni e porle in confronto ragionato per consentire una **scelta consapevole** da parte del consumatore.

E invece, come ha insegnato la storia del **glifosato**, tutto questo



**non è accaduto.**

Ufficialmente il Glifosato è solo una sostanza "**probabilmente cancerogena**". Un potenziale piuttosto alto se si considera che, è notizia delle ultime ore, **Bayer** ha deciso di sanare **95.000 azioni legali promosse** a suo tempo contro Monsanto con oltre **10 miliardi di dollari**.

Cionostante è una partita ancora aperta posto che le cause pendenti negli USA sono ben **120.000**.

"E' come estinguere solo parte dell'incendio di una casa", afferma **Fletch Trammell**, avvocato di uno studio legale che rappresenta 5.000 persone che non hanno aderito al patteggiamento.

Ripercorrendo brevemente **la storia del glifosato**, era il **1974** quando venne scoperta questa straordinaria molecola erbicida.

Una **rivoluzione nella chimica agricola** posto che in quel periodo si era alla disperata ricerca di un erbicida efficace e al contempo più rispettoso dell'ambiente e Roundup® prometteva di esserlo.

In **Italia** fece il suo ingresso nel **1977** come prodotto attraente e funzionale, perché rappresentava il primo diserbante **non selettivo sistemico**; ma era registrato in **prima classe tossicologica**, a causa del tensioattivo impiegato, e aveva un **costo elevato**: 42 - 45.000 lire/litro (oltre 20€/litro).

**Due limiti** che potevano essere abbattuti con una ben più ampia diffusione del prodotto che in effetti avvenne quando, nel **1982** a **Verona** venne organizzato il primo "**Convegno Internazionale sulla non**



lavorazione dei vigneti" che portò alla consacrazione di Roundup® in questo segmento di mercato.

Nello stesso anno il prodotto ottiene anche la registrazione in terza classe tossicologica, grazie studi più approfonditi e migliori formulative.

In quegli anni le nuove tecniche agronomiche, soprattutto destinate alle erbacee in rotazione annuale, si orientavano alla minore lavorazione possibile del terreno, per mantenerne la miglior struttura e tessitura e perciò a non impiegare lavorazioni profonde con aratri che avrebbero assorbito molta energia, risorse economiche e stressato il terreno.

Per la non lavorazione dei terreni (**Sod Seeding o No Tillage**, ndr) il Roundup® era il prodotto ideale.

Da quel di, il prodotto della Monsanto, si cominciò a mangiare come il pane e... "con il pane".

Fin a quel momento quasi tutto bene.. Al progresso non ci si può e non si deve opporre salvo quando al salute dei singoli o di intere comunità venga in qualche modo compromessa.

Già perché, come molte ricerche hanno confermato, la molecola viene assorbita dalle piante (ad esempio sui cereali è stata ampiamente consumata) che infine subiscono una lavorazione (in farine o focchi di mais ad esempio) per giungere infine sulle tavole dei consumatori.

L'etica, nel senso più ampio del termine, e l'etica della scienza sono i capisaldi sui quali impiantare le limitazioni del progresso o meglio ancora l'applicazione delle tecniche innovative sino a quando non sarà accertata la sicurezza.

Ebbene, nel caso del Roundup®, questi limiti furono superati e soprattutto i comportamenti superficiali e in alcuni casi da "Ponzio Pilato" degli organismi internazionali di controllo della sicurezza sanitaria (IARC/OMS e la stessa EFSA) contribuirono a generare confusione e a procrastinare decisioni che, se prese per tempo, avrebbero sia ridotto l'impatto mortale e sia maggiormente salvaguardato l'immagine stessa della multinazionale della chimica che per prima brevettò il glifosato.



Ricordiamo che se all'inizio il glifosato era stato inserito nella prima categoria tossicologica, è nel 1982 che venne "derubricato" nella terza classe, inducendo quindi gli operatori a maneggiarlo con troppa disinvoltura.

Ma anche la stampa ha le sue responsabilità. Un esempio per tutti, l'articolo del Sole 24 ore del 27 gennaio 2019 a firma di Jacopo Giliberto, che titolava: "Glifosato: la misteriosa «manina» che ha condannato il diserbante".

Era poco più di un anno fa e ancora si tentava strenuamente di allargare le maglie di tutela. Ma lo stesso direttore dell'EFSA (L'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare che ha sede a Parma), sei mesi dopo, rincarava la dose e sosteneva che "Il glifosato è un problema politico, non di sicurezza per la salute" (vedi articolo del Salvagente del 21 maggio 2019): "Se non vuoi trovare tracce di glifosato nella



birra o negli spaghetti, allora devi parlare del suo uso e non della sua sicurezza. Tutte le tracce sono state trovate presenti senza problemi di sicurezza e tutti gli altri regolatori del mondo hanno detto che è sicuro se usato correttamente". Sono parole di Bernhard Url, direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (Efsa).

Il principio della prudenza del buon padre di famiglia sembra ormai un concetto completamente abbandonato e non più coerente con le nuove fonti del sapere e il consumo bulimico di ogni informazione, soprattutto se strampalata.

E allora ecco uscire i "terrapittisti", i No Vax totalitari, e in campo alimentare oggi i vegetariani sono stati sorpassati da "vegani" e "crudisti", e in minor percentuale dai più estremi "fruttisti" o addirittura i più estremisti Brethariani, guardati con scetticismo dai medici, perché non mangiano nulla!

Insomma ormai riusciranno a farci credere che anche gli asini volano.

Conclusione: Se in passato ai trinariciuti erano riusciti a far credere che i coccodrilli svolazzano "bassi bassi", la modernità ci condurrà a credere che gli "Asini più asini voleranno in alto, molto in alto"...

NOTE:

Da Treccani: critica s. f. [dal gr. κριτική (τέχνη) «arte del giudicare», femm. sostantivato dell'agg. κριτικός; v. critico1]. – 1. a. Facoltà intellettuale che rende capaci di esaminare e valutare gli uomini nel loro operato e il risultato o i risultati della loro attività per scegliere, selezionare, distinguere il vero dal falso, il certo dal probabile, il bello dal meno bello o dal brutto, il buono dal cattivo o dal meno buono, ecc.: avere capacità di critica. In filosofia, parte della logica che si occupa del giudizio. In partic., nella filosofia di Kant, il processo attraverso il quale la ragione umana prende coscienza dei propri limiti. b. Complesso delle indagini volte a conoscere e a valutare, sulla base di teorie e metodologie diverse, i varî elementi che consentono la formulazione di giudizi sulle opere dell'ingegno umano

<https://ilsalvagente.it/2019/05/21/il-direttore-dellefsa-il-glifosato-e-un-problema-politico-non-di-sicurezza-della-salute/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/glifosato-misteriosa-manina-che-ha-condannato-diserbante-AE8WoxJH>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/item/18273-si,-al-glifosato-le-posizioni-delle-organizzazioni-professionali.html>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/item/13352-il-glifosato-non-sar%C3%A0-messo-al-bando-per-ora.html>

<https://www.repubblica.it/ambiente/2016/05/16/news/139921422/>

<http://www.efsa.europa.eu/it/search/site/glyphosate>

<http://www.labottegadelbarbieri.org/grano-e-glifosato-il-servizio-di-report/>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/item/19060-bayer-si-fa-la-monsanto.html>

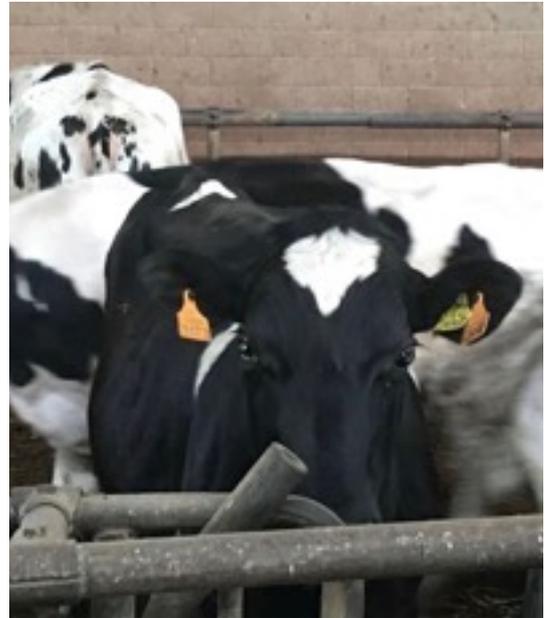


# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero caseario. Torna a scendere il latte spot.

Finalmente si sono arrestati i listini dei due formaggi DOP. Burro, crema e Formaggi stazionari mentre il latte spot torna a scendere.

(Virgilio - CLAL)



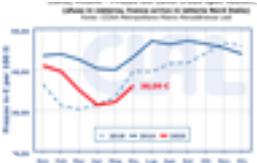
### Lattiero Caseario

#### Lattiero caseario. Torna a scendere il latte spot.

Finalmente si sono arrestati i listini dei due formaggi DOP. Burro, crema e Formaggi stazionari mentre il latte spot torna a scendere.

di Virgilio Parma 23 giugno 2020 -

**LATTE SPOT** – Dopo l'Inversione, torna a scendere il latte spot. Il prezzo latte spot nazionale ha subito una lieve variazione -2% (36,60 37,63 €/100 litri latte). Leggera flessione anche per il latte intero pastorizzato "spot" estero (-1,4% Germania Austria) che quota così tra 35,05 37,12 € per 100 litri di latte. Infine il Latte scremato pastorizzato spot estero ha subito invece una più marcata flessione 19,67 20,70 €/100 litri di latte (-4,9% GERMANIA AUSTRIA).



**BURRO E PANNA** – Stazionario il burro milanese. Nessuna variazione anche della crema e della panna veronese che continua a tallonare la crema milanese. A Parma lo zangolato, dopo il rimbalzo della scorsa settimana, ha mantenuto la quotazione precedente.

Borsa di Milano 22 giugno 2020:

BURRO CEE: 3,05 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,20 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,45 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,25 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,74€/Kg. (=)

MARGARINA giugno 2020: 1,13 - 1,19 €/kg (+)

Borsa di Verona 22 giugno 2020: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,70 / 1,75 €/Kg.

Borsa di Parma 19 giugno 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 0,85 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 23 giugno

2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 0,85 - 0,85 €/kg.

**GRANA PADANO** – Milano 22 giugno 2020

– Ancora in pausa i listini del Grana Padano

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,10 – 6,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 7,95 – 8,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 – 8,55 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,05 – 5,20 €/Kg. (=)



**PARMIGIANO REGGIANO** – Parma 19 giugno 2020 – Si sono arrestate le quotazioni del Parmigiano Reggiano che negli ultimi mesi ha perduto attorno al 40%.

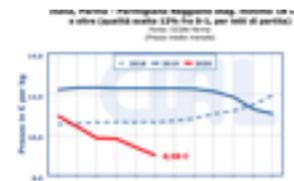
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 7,45 - 7,65 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,75 - 8,15€/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 8,65 - 9,30 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 9,35 - 10,20 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 - 11,20 €/Kg. (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly  
#lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti  
@100MadeinItaly



## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseari. TENDENZE

Finalmente si sono arrestati i listini dei due formaggi DOP. Burro, crema e Formaggi stazionari mentre il latte spot torna a scendere.

(Virgilio - CLAL)



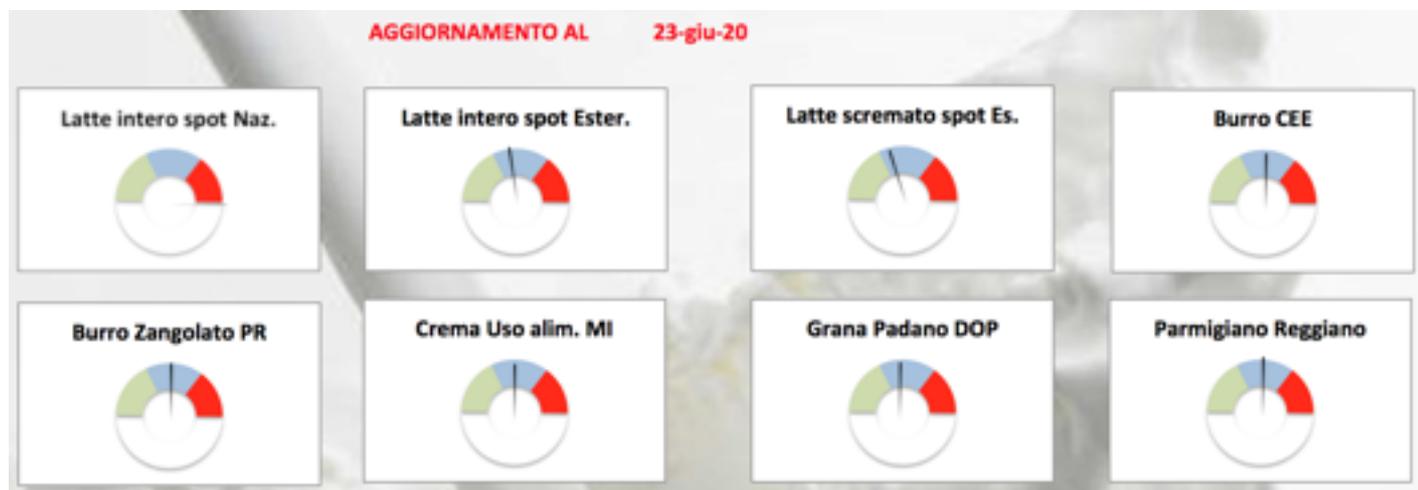
#### Lattiero Caseario

##### Lattiero caseario. Torna a scendere il latte spot.

Finalmente si sono arrestati i listini dei due formaggi DOP. Burro, crema e Formaggi stazionari mentre il latte spot torna a scendere.

di **Virgilio** Parma 23 giugno 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly  
 #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti  
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



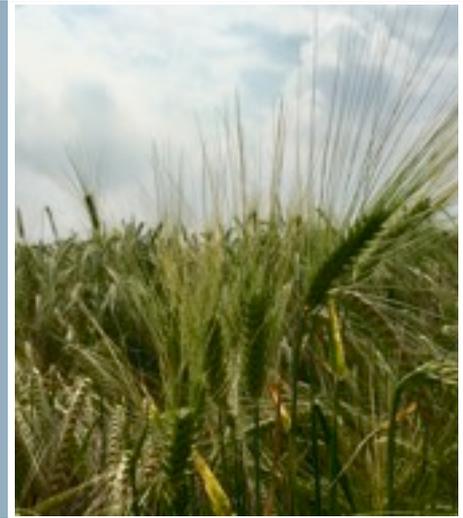


## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Mercati in attesa degli acquisti cinesi

Mercati ancora stazionari ma sensibili alle esternazioni. In attesa degli acquisti cinesi che "prima o poi dovranno comperare..."

Mario Boggini - Officina Commerciale  
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Mercati in attesa degli acquisti cinesi

Mercati ancora stazionari ma sensibili alle esternazioni. In attesa degli acquisti cinesi che "prima o poi dovranno comperare..."

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 24 giugno 2020 - Il mercato mantiene una linea piatta e queste sono le chiusure di ieri sera martedì 23 giugno:

|        |                   |                   |                   |
|--------|-------------------|-------------------|-------------------|
| SEMI   | lug 875 (-1,2)    | ago 872 (-3)      | set 869,4 (-4,2)  |
| FARINA | lug 296,3 (-0,2)  | ago 298,3 (-0,5)  | set 299 (-0,6)    |
| OLIO   | lug 28,17 (-0,18) | ago 28,37 (-0,18) | set 28,53 (-0,18) |
| CORN   | lug 325 (-3,2)    | set 329 (-4)      | dic 336,6 (-5)    |
| GRANO  | lug 486 (+1)      | set 491 (+1,4)    | dic 498,6 (+0,6)  |

Al di là dell'indice dei noli, che è salito molto a causa di una domanda forte di naviglio che sta scontando ancora notevoli problemi connessi all'emergenza mondiale Covid-19 (navi ferme in quarantena-ritardi al carico-code interminabili-container che mancano-equipaggi ridotti ecc...) il mercato continua ad essere disturbato da esternazioni varie: "Il mercato ha tirato un sospiro di sollievo all'intervento di Trump sulla questione Cina. Ma poi sono arrivate anche precisazioni che..... l'esecuzione dei patti è lenta... che la questione Hong Kong è aperta che il covid è nato in Cina ed è stato mal gestito... Che comunque non verranno prese contromisure per far continuare lo svolgimento degli accordi ....Insomma la solita serie di dichiarazioni positive e negative che lascia sempre sconcerati" (Pellati informa)

E perciò il mercato attende gli acquisti cinesi. Infatti, giusto ieri, un funzionario di una multinazionale così commentava: "presto e comunque non tardi dovranno acquistare almeno per rifarsi le scorte..."

E Agricensus scrive al riguardo dell'accordo fase uno con la Cina: "È finita", ha detto Navarro" e Trump immediatamente dopo su Twitter scrive: "L'accordo commerciale cinese è completamente intatto. Speriamo che continueranno a rispettare i termini dell'accordo" inoltre sempre da Agricensus "La scorsa settimana, l'ex funzionario della Casa Bianca John Bolton ha dichiarato che il presidente Trump ha esortato il cinese Xi Jinping ad acquistare milioni di tonnellate di semi di soia da agricoltori statunitensi per aiutarlo a essere rieletto - una richiesta negata da Trump".

Da segnalare sul **mercato interno** la tensione del mais, specie estero non tanto evidente sul pronto ma più sensibile sulle posizioni a termine su luglio, anche il nazionale ha avuto un leggero miglioramento specie ad Est miglioramento che si indebolisce andando verso Ovest, perché in Piemonte sussiste



ancora molta merce invenduta. Sul porto l'arrivo di una nave ha ridimensionato il rincaro dei giorni scorsi; sui magazzini interni si registrano rincari dove gli arrivi treno sono in ritardo, altrimenti il mercato è più tenuto ma non in fiamme.

**Prime quotazioni degli orzi**, deludenti per i coltivatori, primi tagli di grano tenero in Emilia fanno ben sperare e con buona qualità. Cruscamì in ridimensionamento specie la crusca in farina, non quella in pellet che del resto non aveva registrato i picchi di rincaro della farina.

Le farine di soya sempre ai soliti valori 312-322 il caricabile di normale e proteica sul pronto, e 314-324 il 2021.

Ultima fiammata del seme di soya nazionale che è ormai in esaurimento. Ben tenute le farine di girasole, in leggero calo la farina di colza.

Nulla di nuovo per il mondo delle bioenergie salvo la possibilità a breve di approfittare del calo dei cruscamì in farina che dovrebbero rompere la soglia di resistenza dei 130€ tonnellata.

#### Indicatori internazionali 24 giugno 2020

L'Indice dei **noli** è salito a 1617 il **petrolio** sfiora i 40 \$/bar e l'indice di **cambio** €/ \$ segna 1,13161 ore 8,35

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

| Indicatori del 24 giugno 2020 |                  |              |
|-------------------------------|------------------|--------------|
| Noli*                         | €/ \$            | Petrolio WTI |
| 1617                          | 1,13161 ore 8,35 | 40 \$/bar    |

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale  
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Mercati ancora piatti.

Il mercato continua nella sua fase di "stabilità" instabile. Tradotto significa "non scende perché non ha spazio ma potrebbe incendiarsi se...".

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 18 giugno 2020 -

... I segnali di  
tendenza di  
mercoledì 27  
maggio 2020...

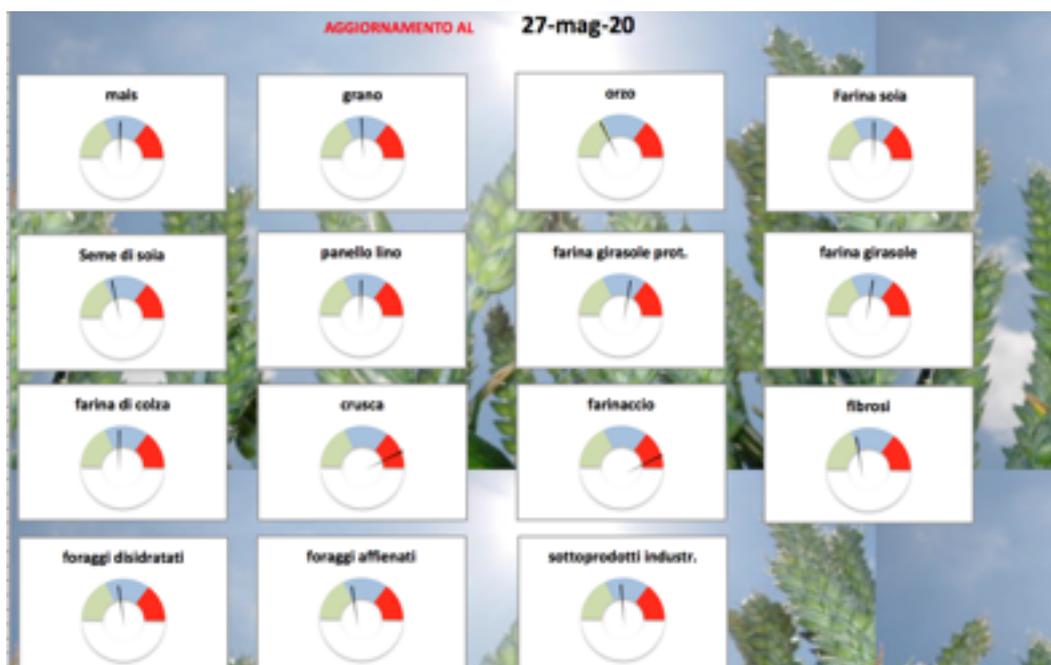
- Mario Boggini - esperto di  
mercati cerealicoli nazionali e  
internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338  
6067872 -  
Mai: [info@officinacommerciale.it](mailto:info@officinacommerciale.it) -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: [https://  
www.facebook.com/  
OfficinaCommercialeCommodities/?  
ref=bookmarks](https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks)

(per accedere alle  
notizie sull'argomento  
[clicca qui](#))



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](http://www.officinacommerciale.com)





## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

Il mercato continua ad essere appoggiato a un fondo stabile con valori bassi e poco spazio a scendere, mentre molto spazio a salire.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

## Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

*Il mercato continua ad essere appoggiato a un fondo stabile con valori bassi e poco spazio a scendere, mentre molto spazio a salire.*

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 maggio 2020 - La fase due dell'accordo con la Cina non decolla, ma neanche le trattative sono ferme, anche se le esternazioni del Presidente Trump fanno temere il peggio. I fondi al momento non ci credono, sono fiduciosi e restano mediamente rialzisti.

Nel mercato domestico i consumi sono scarsi, debolezza e confusione sono predominanti sui mercati mentre solo le crusche restano in forte rialzo in quanto la molitoria è ai minimi di lavorazione, e questo sia per la bianca di tenero, che da duro, sia per quella gialla a mais che ha rallentato.

Girano le riserie ma producono meno cascami/pule/farinacci perché va molto il riso greggio e semi greggio. Orzo ancora in calo nonostante le previsioni per il prossimo raccolto siano pessimistiche e questo vale anche per il grano. Sta pesando l'incognita siccità, specie sull'Est Europa.

Il mondo delle farine di soya è su livelli di prezzi popolari; oggi un luglio 2020 dicembre 2021 gira intorno ai 328-330 per la proteica e 318-320 per la normale ma sembra non suscitare più di tanto interesse e si che questo valore è dato principalmente dal cambio che ieri abbiamo visto, anche se per poco, di nuovo a 1,10. Stabili gli altri proteici, in rincaro i distiller sempre più difficili da reperire, stabili le polpe di bietola, e le buccette di soya.

Il mondo dei **biodigestori** è a caccia di biomasse ma purtroppo il momento non è a loro favorevole, dovranno attendere gli erbai primaverili....oppure valutare matrici diverse dai cruscami e dal mais, e dai residui delle industrie alimentari che scarseggiano.

Il mercato è passato da una fase di rincaro da Covid, ad un fase di calo post emergenza e sembra entri in una fase apatica di fase due.

In realtà la situazione è molto **pericolosa**.

Sarà pur vero che diversi prodotti zootecnici sono in calo, ma qualcosa non quadra neanche

nell'industria, e nemmeno negli importatori.

Sara la quiete prima della tempesta o è quella dopo la tempesta?

Sta di fatto che il mondo è cambiato e la speculazione sta scegliendo il nuovo campo; oltre al biotech e farmaceutico dove approderà l'immane massa finanziaria virtuale dei pochi paperoni? La gente dovrà pur mangiare, o no?

### Indicatori internazionali 22 maggio 2020

L'Indice dei **noli** è risalito a 494 punti, il **petrolio** sfiora i 32,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,0897 ore 12,15.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

| Indicatori del 22 maggio 2020 |                  |              |
|-------------------------------|------------------|--------------|
| Noli*                         | €//\$            | Petrolio WTI |
| 494                           | 1,0897 ore 12,15 | 32,00 \$/bar |

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.  
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



## Da Nobili le trince reversibili TDP

Trincia reversibile per sarmenti di potatura. Per la trinciatura dei sarmenti di potatura senza calpestare le andane.

**Impiego:** Vigneti e Frutteti

**Categoria:** Grossi sarmenti e sarmenti da potatura

I Triturator TDP serie 1000 sono provvisti di due pick-up idraulici per il sollevamento dei tralci di potatura. Adatti a trattori di potenza compresa tra 70 e 150 CV, possono essere applicati frontalmente, posteriormente e su trattori a guida retroversa, semplicemente cambiando la posizione del timone di attacco. Di costruzione particolarmente robusta la TDP serie 1000 dispone del rotore XP, per un trinciato omogeneo e fine che agevola il lavoro su grosse andane. Caratteristica peculiare del rotore XP



sono i supporti dentati che portano i perni dei coltelli e che sono saldati sul tubo rotore seguendo una doppia elica. Nella triturazione di grosse andane o di sarmenti di grossa dimensione quando i coltelli mobili indietreggiano a causa dei colpi ricevuti, i supporti



dentati sopperiscono alla momentanea assenza del taglio della mazza agendo essi stessi da coltelli fissi sulla legna. Grazie a queste caratteristiche TDP serie



1000 riesce a triturare finemente in un solo passaggio voluminose andane di sarmenti di grosso diametro con alte velocità e produttività. I Triturator sono costruiti in conformità alle Normative Europee.

**SCHEDA Tecnica:** [https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/31\\_TDPs1000.pdf](https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/31_TDPs1000.pdf)

## AL debutto "Il Distretto del Cibo dei Salumi DOP Piacentini"

Il Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini costituisce il primo distretto del cibo riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna e unico distretto del cibo per i salumi DOP compreso nell'elenco nazionale dei distretti del cibo

Piacenza, 22 giugno 2020 - Nascono i distretti del cibo in Emilia-Romagna, nuove strutture radicate nel territorio per promuoverne lo sviluppo, garantire la sicurezza alimentare, la coesione e l'inclusione sociale, ridurre l'impatto ambientale e lo spreco alimentare. Tra gli obiettivi anche quello di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale, oltre a valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità favorendo l'integrazione di filiera. Così li presentava ufficialmente alla stampa il 28 Ottobre 2019 l'allora Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli.

I Distretti, in base alla legge nazionale, sono realtà strettamente legate al territorio con un'identità storica omogenea frutto dell'integrazione fra attività agricole e attività locali, nonché della produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e locali.

Il Consorzio di Tutela dei Salumi DOP Piacentini non si è lasciato certo sfuggire questa importante occasione, tanto che ha inoltrato prontamente al Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna richiesta per la costituzione e il riconoscimento del "Distretto del Cibo dei Salumi DOP Piacentini".



**Il riconoscimento è arrivato al Consorzio nei giorni scorsi e rappresenta oggi il primo "Distretto del Cibo" riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna, e unico Distretto per i salumi DOP** compreso nell'elenco ufficiale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

"Questo ulteriore strumento a disposizione del Consorzio, spiega il **Presidente Antonio Grossetti**, permetterà finalmente di perseguire in modo concreto la costituzione di una filiera produttiva collegata ai salumi DOP tutta piacentina, per la quale da anni il Consorzio si sta prodigando per realizzarla. Infatti, attraverso "Accordi di Distretto" tra i diversi attori che partecipano al sistema produttivo dei salumi DOP, operanti sul territorio piacentino, sarà possibile costruire percorsi di filiera condivisi e partecipare anche ad appositi bandi nazionali per finanziare progetti comuni capaci di rafforzare lo sviluppo economico e sociale".

Grossetti prosegue nel dire che "in un momento difficile, come quello che stiamo attraversando, il Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini, va oltre i propri compiti istituzionali, ponendo grande attenzione a tutte quelle misure che possono aiutare le aziende associate e l'intera filiera a superare le grandi difficoltà del momento con una proiezione programmatica di lungo periodo. Il nostro obiettivo, conclude Grossetti, è promuovere, con i fatti, la riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti del sistema produttivo operanti nel territorio piacentino, al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione fra i vari soggetti della filiera,

stimolando la creazione di migliori relazioni di mercato, dove ogni soggetto abbia la giusta soddisfazione economica, condizione fondamentale per perseguire la più alta qualità dei prodotti, con indubbia ricaduta positiva sul nostro territorio. Ancora una volta il Consorzio di Tutela salumi DOP Piacentini si pone all'attenzione del sistema Agroalimentare nazionale per la concretezza delle proprie attività e la rapidità delle proprie azioni".

### Consorzio Salumi DOP Piacentini

Unico in Italia ad avere ottenuto la Denominazione di Origine Protetta per ben tre prodotti, Coppa Piacentina, Pancetta Piacentina e Salame Piacentino, frutto di un'arte millenaria, il Consorzio Salumi Piacentini nasce e si sviluppa come efficace strumento per la difesa della qualità e per la valorizzazione di così preziose leccornie. Sorto nel 1971 con sede presso la locale Camera di Commercio, annovera oggi ben 11 aziende produttrici. Nel 2007 è stato costituito il Consorzio di Tutela dei Salumi DOP piacentini e con il D.M. del 15.02.2008 è stato incaricato per la tutela, promozione, valorizzazione e cura generale degli interessi relativi ai Salumi Piacentini DOP. Apponendo il proprio marchio, il Consorzio Salumi Piacentini si propone quindi di tutelare i salumi DOP che vengono ottenuti con una attenta lavorazione, rispettosa dei rigorosi requisiti stabiliti dal Disciplinare di produzione. Per adempiere adeguatamente a questo proponimento e anche per offrire ai consumatori una sicura garanzia, il Consorzio è attivamente impegnato in una vasta opera di controllo e di continua verifica delle caratteristiche qualitative. Il mercato oggi richiede e premia le aziende e i prodotti certificati. Il Consorzio stesso ha ottenuto tale certificazione per l'attività di servizio: doverosa attestazione per un regime organizzativo ineccepibile.

## Piacenza: Pogrande sarà la connessione delle connessioni già esistenti tra i territori

*A Palazzo Gotico prevalgono i valori positivi e lo sforzo comune di mitigare e azzerare le criticità*

Piacenza, 23 Giugno 2020 – L'ascolto dei rappresentanti del territorio è stato al centro del primo appuntamento del **WorkinMabPoGrande**, ovvero la pianificazione progettuale delle diverse aree della neonata **riserva MaB PoGrande** promossa dall'UNESCO.

Nella mattina di martedì 23 giugno, nel salone di Palazzo Gotico a Piacenza, gli amministratori dei territori dell'area 3 – che comprende 28 Comuni siti nel Lodigiano, nel Piacentino, nel Pavese e nel Cremonese – dopo essere stati informati dell'importanza di far parte del programma Unesco Man And Biosphere (MAB) e delle opportunità che tale riconoscimento può dare al territorio, hanno espresso le loro priorità da



sviluppare intorno al Grande Fiume. Tra queste la valorizzazione della mobilità dolce e di quella fluviale, il rafforzamento dei percorsi religiosi e dei cammini di fede – come la Via Francigena e la Via degli Abati – e lo sviluppo di programmi legati alle biodiversità autoctone dell'ambiente Po.

I rappresentanti dei comuni hanno posto l'accento



anche sulla necessità di implementare progetti legati al turismo, ai percorsi gastronomici e ad attività scolastiche e di ricerca. A fare gli onori di casa

l'assessore alla valorizzazione del fiume Po del Comune di Piacenza **Paolo Mancioffi**, il quale ha ricordato come l'interconnessione tra diverse realtà territoriali porti alla realizzazione di progetti vincenti come, ad esempio, la Ciclovía VenTo: *“Con un buon lavoro di squadra possiamo realizzare il sogno di sviluppare un bel percorso di navigabilità a scopo turistico del Grande Fiume e di ciclabilità dolce nei territori che lo costeggiano”*, ha dichiarato l'assessore piacentino. Presenti all'incontro i sindaci e i rappresentanti di: **Monticelli Pavese e Chignolo Po (PV); Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Orio Litta e Senna Lodigiana (LO); Calendasco, Caorso, Castelvetro Piacentino, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Rottofreno, Sarmato e Villanova sull'Arda (PC); Cremona e Malagnino (CR).**

*“Durante l'incontro sono emersi molti valori che accomunano i diversi territori e lo sforzo congiunto di mitigare e azzerare le criticità – ha affermato il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli –. Noi dobbiamo muoverci in questa direzione; cercare di connettere connessioni già esistenti non tanto per unire punti distanti, ma per collegare territori che, seppure da sempre diversi, hanno una moltitudine di aspetti in comune”.*

## Parmigiano Reggiano: l'assemblea approva il bilancio consuntivo 2019 e le misure per sostenere il riequilibrio del mercato

**L'Assemblea generale dei consorziati ha approvato a larga maggioranza il bilancio consuntivo 2019. Confermate le misure straordinarie proposte dal Consiglio di Amministrazione per sostenere il riequilibrio delle condizioni di mercato dopo l'impatto di Covid-19, dazi USA, Brexit e aumento dell'offerta.**

Reggio Emilia, 24 giugno 2020 – Si è tenuta oggi l'**Assemblea generale dei consorziati** del Parmigiano Reggiano durante la quale il Consorzio ha approvato a larga maggioranza il **bilancio consuntivo 2019**. L'Assemblea ha inoltre approvato le misure straordinarie proposte dal Consiglio di Amministrazione che puntano a riequilibrare le condizioni di mercato.

Il bilancio 2019 ha evidenziato un **incremento della produzione pari a 54.498 forme**: 1,47% in più rispetto al 2018. Il **Parmigiano Reggiano chiude l'anno con 3.754.193 forme prodotte** contro le 3.699.695 dell'anno precedente. Sono conseguentemente  **aumentati i ricavi – 39.807.305 euro contro i 35.452.548 del 2018** – che derivano principalmente dai contributi che i caseifici devono versare al Consorzio per produrre la DOP.

Il 2019 ha visto un **consolidarsi degli investimenti in marketing e comunicazione** che hanno raggiunto i € 25,5 milioni di euro contro i 22 milioni del 2018. Investimenti che rappresentano una delle leve fondamentali per **sostenere l'incremento della produzione** tramite lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero.



L'Assemblea si è svolta in videoconferenza, un *unicum* negli oltre ottanta anni di storia del Consorzio, per garantire il rispetto delle norme anti-contagio. Nonostante ciò, la partecipazione è stata alta da tutte le province del comprensorio: 166 produttori che rappresentano il 51,3% del totale dei caseifici del Parmigiano Reggiano.

Approvato il bilancio, l'attenzione dei produttori si è spostata sul tema dei prezzi. Nonostante la crescita dei volumi di vendita nella grande distribuzione, le quotazioni del Parmigiano Reggiano all'origine hanno registrato negli ultimi mesi un calo importante a causa di diversi fattori esogeni. Il trend positivo che aveva caratterizzato gli ultimi tre anni si era già invertito a ottobre 2019, in concomitanza con Brexit e l'introduzione dei dazi del Governo americano. La flessione è poi continuata, aggravandosi, nel periodo del lockdown a causa della riduzione delle vendite all'estero e la chiusura del canale Horeca.

Un contesto esasperato anche da fattori endogeni come la generale crescita produttiva che ha interessato il comparto dei formaggi a pasta dura: negli ultimi dieci anni, la produzione di Parmigiano Reggiano e Grana Padano è aumentata complessivamente di 1,9 milioni di forme (+ 31,5%) a cui va aggiunto l'aumento dei "bianchi". Ricordiamo inoltre che il mercato dei prodotti a lunga stagionatura è ciclico e connotato da una naturale oscillazione dei prezzi.

*“Il nostro futuro è sempre più condizionato dalle vicende internazionali – ha affermato il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli – Se si prendono a riferimento i listini del 2019 si stima che*

*la riduzione del prezzo all'origine sia circa del 40%. Una contrazione della marginalità che preoccupa i caseifici che, negli anni passati, hanno vissuto un periodo felice sia per quanto riguarda produzione che prezzi”.*

L'obiettivo delle misure approvate oggi dall'Assemblea è proprio quello di ripristinare le condizioni di equilibrio del mercato. Le azioni sono sostanzialmente tre: in primo luogo, il Consorzio acquisterà dai suoi 335 caseifici ben 320mila forme (160mila dell'ultimo quadrimestre 2019 e 160mila del primo quadrimestre 2020) così da riequilibrare il mercato. La volontà è quella, non solo di ridurre l'offerta, ma anche di sostenere la selezione di qualità. Le forme saranno conservate nei magazzini, fatte stagionare più a lungo e reimmesse progressivamente sul mercato quando sarà possibile ottenere una remunerazione adeguata al prodotto sulla base di una precisa strategia di penetrazione nei mercati. Non è la prima volta che il Consorzio interviene per ritirare le forme al fine di alzare le quotazioni: era già successo nel 2014-2015. La novità è che ora il Consorzio non si limiterà a ritirare le forme dal mercato, ma limiterà ulteriormente le quote di produzione che sono state stabilite per il triennio a venire. Il Consorzio potrà inoltre contare sulle misure nazionali previste dal decreto rilancio.

*“Il Consorzio – afferma il presidente Nicola Bertinelli – ha varato un programma molto ambizioso che, spinto da un piano di marketing adeguato, ci consentirà di chiudere quest'anno così anomalo consolidando il giro d'affari del 2019. Queste azioni si legano a un rafforzamento delle funzioni istituzionali: innanzitutto le attività di tutela sui mercati internazionali, quelle di controllo e vigilanza, l'introduzione del nuovo Disciplinary di produzione e l'aggiornamento del Piano di Regolazione dell'Offerta”.*

*“Abbiamo continuato a lavorare – aggiunge Bertinelli – affinché la filiera del Parmigiano Reggiano si collochi su una traiettoria di crescita forte e di lungo periodo, prestando attenzione alle nuove dinamiche che condizionano le scelte del consumatore evoluto, vale a dire al*

Diserbante Roundup della Monsanto, Bayer patteggia e chiude 95mila cause con 10,5 miliardi di dollari.



Bayer ha raggiunto un patteggiamento da 10,5 miliardi di dollari per risolvere decine di migliaia di azioni legali negli Stati Uniti sul Roundup, il diserbante a base di glifosato di Monsanto accusato di causare il cancro. Lo riporta il New York Times citando alcune fonti. Bayer ha "ereditato" il

Roundup quando ha acquistato Monsanto nel 2018. Da anni il diserbante Roundup a base di glifosato è al centro di polemiche, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "[Sportello dei Diritti](#)", poiché considerato sicuramente tossico da vari gruppi ambientalisti e probabilmente cancerogeno

dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Pertanto il patteggiamento che riguarda circa 95.000 delle 120 mila azioni legali contro la Monsanto, "E' come estinguere solo parte dell'incendio di una casa", afferma Fletch Trammell, avvocato di uno studio legale che rappresenta 5.000 persone che non hanno aderito al patteggiamento. (24 giugno 2020)





## Sicurezza, per Mulino Formaggi è parola d'ordine ancor prima del COVID-19

**Di redazione** Parma, 9 aprile 2020 - Alle prime evidenze della epidemia da Coronavirus, in seguito classificata come pandemia, Mulino Formaggi aveva già predisposto le misure di contenimento del virus. Le molte relazioni internazionali, anche nei paesi asiatici, in forza di una quota di esportazione superiore al 70%, avevano messo in pre-allarme l'equipe della sicurezza della società di Parma che in breve aveva preso le più opportune contromisure.

"Ancor prima della dichiarazione di pandemia, sottolinea **Claudio Guidetti** CEO di Mulino Formaggi, avevamo già dato disposizione di predisporre un rafforzamento del cordone di sicurezza totale sull'impresa, dal personale, agli ambienti e ai prodotti finiti. Abbiamo immediatamente attivato una polizza sanitaria per tutti i dipendenti e nel momento in cui è stato dichiarato il **lockdown** abbiamo deciso di riconoscere un premio economico giornaliero a tutto il personale impiegato." Il personale che per mansioni e ruolo poteva svolgere il proprio lavoro da casa è stato invece immediatamente dotato delle necessarie strumentazioni tecnologiche e messo in condizioni di svolgere i propri compiti dall'abitazione. Sono anche stati concessi particolari condizioni di lavoro e impegno per le madri che ne hanno fatto richiesta e previsto presenze alterne laddove possibile.

Sin dai primi giorni e ancora prima delle notizie ufficiali, l'azienda decise di adottare in anticipo sistemi di sicurezza che hanno coinciso perfettamente con le disposizioni governative. È stato da subito inibito l'ingresso in azienda da parte di soggetti esterni e per la vita aziendale sono stati definiti rigidi protocolli operativi: dai DPI (Dispositivi di Protezione Individuale, mascherine, guanti, presidi di sanificazione ecc...) alle misure di distanziamento sociale, ogni area aziendale e ogni turno di lavoro, erano e sono



perfettamente presidiati dalla sicurezza individuale e collettiva.

*"Anche le mense hanno proseguito nella loro attività, ha proseguito **Claudio Guidetti**, adottando uno scaglionamento programmato degli ingressi e riducendo i posti disponibili e posizionando i tavoli a distanza di sicurezza e con massimo due posti, il tutto sostenuto da una attenta igienizzazione e areazione naturale dei locali. Tutto lo stabilimento, gli uffici amministrativi e le aree di servizio vengono sanificate con scrupolo più volte al giorno e abbiamo predisposto un'area specifica, isolata e protetta, per lo stazionamento degli autisti delle società dei trasporti. In vari punti dello stabilimento e degli uffici sono stati posizionati dispenser con soluzioni disinfettanti certificate e postazioni per il rilascio di guanti e mascherine a richiesta. Voglio anche ringraziare i nostri clienti Canadesi, che durante le primissime fasi di diffusione dell'epidemia, ancora sconosciuta per la sua portata di carattere mondiale e non circoscritta all'Italia nel mondo occidentale, per il loro interesse verso la salute delle nostre maestranze e famiglie e i loro messaggi di affetto. Un bel gesto che si era già verificato in passato in occasione del terremoto tra Reggio e Modena, che aveva coinvolto alcuni fornitori di Mulino Alimentare, che producevano parte del Parmigiano Reggiano a loro destinato e che fa piacere citare perché non consueto e diffuso ai tempi di oggi".*

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

